



Prefettura di Viterbo
Ufficio Territoriale del Governo

Area I

Ordine e Sicurezza Pubblica e Tutela della Legalità Territoriale

Viterbo, *data del protocollo*

Ai sigg. Sindaci dei Comuni della Provincia
LORO SEDI
e, per conoscenza, Al sig. Questore
VITERBO
Al sig. Comandante Provinciale Carabinieri
VITERBO
Al sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza
VITERBO

Oggetto: Decreto 21 maggio 2020, n. 71. Regolamento recante l'erogazione di misure di sostegno agli orfani dei crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie affidatarie.

Si trasmette l'Avviso in data 7 marzo 2025 con cui il Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti ha pubblicato gli importi delle borse di studio per gli orfani di crimini domestici e delle violenze di genere per l'anno scolastico/accademico 2025/26, nonché le modalità ed i requisiti per l'accesso alle provvidenze.

Vorranno le SS.LL. dare al predetto Avviso la più ampia diffusione nei territori di competenza, assicurandone la comunicazione in ambito familiare e delle associazioni rappresentative.

Si confida nella consueta collaborazione e si ringrazia.

~~IL VICEPREFETTO~~

(Geraci)



Ministero dell'Interno

UFFICIO PER LE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE
INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI
REATI INTENZIONALI VIOLENTI

Borse di studio anno 2025/26

AVVISO

Borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici e degli orfani di madre a seguito del delitto ex artt. 575 e 576 primo comma, n. 5.1 del c.p., ovvero per omicidio a seguito dei delitti di cui agli articoli 609 bis e 609 octies del c.p.

Il Commissario per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti dirama il seguente avviso in attuazione della normativa sotto indicata:

- Legge 27 dicembre 2017, n. 205,
- Legge 11 gennaio 2018, n. 4, come modificata dalla Legge 19 luglio 2019 n. 69
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145.
- Decreto 21 maggio 2020, n. 71
- Delibera del Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti del 7 marzo 2025.

Dal 31 marzo 2025 al 28 febbraio 2026 è possibile presentare istanza alla Prefettura della provincia di residenza, per ottenere l'erogazione della borsa di studio prevista dalla normativa sopra indicata per l'anno scolastico/accademico 2025/26.

L'importo delle borse di studio è quantificato come segue:

- euro 1.000,00 per la frequenza della scuola primaria;
- euro 1.300,00 per la frequenza della scuola secondaria di 1° grado;
- euro 2.000,00 per la frequenza della scuola secondaria di 2° grado;
- euro 2.800,00 per gli studi universitari.

In caso di risorse insufficienti sulla base delle domande pervenute, l'importo subirà una riduzione proporzionale al numero delle istanze.

L'istanza dovrà essere corredata dal certificato di iscrizione e frequenza per la scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado. Per gli studenti universitari, oltre al certificato di iscrizione occorre anche la produzione di una attestazione relativa al superamento di almeno un terzo degli esami prescritti annualmente dal corso di studio universitario con esito positivo. In entrambi i casi è resa dichiarazione ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.



Ministero dell'Interno

UFFICIO PER LE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE
INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI
REATI INTENZIONALI VIOLENTI

All'istanza occorre allegare la documentazione relativa ai procedimenti penali in corso o definiti in relazione al delitto (sentenze, decreti) e la dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che il richiedente è orfano per crimini domestici ai sensi dell'art. 2 del decreto 21 maggio 2020, n. 71.

Per gli istanti maggiorenni, inoltre, occorre allegare documentazione attestante la non autosufficienza economica, ovvero attestante un reddito inferiore a quello previsto – tempo per tempo - per l'ammissione al gratuito patrocinio a spese dello Stato.

Roma, 7 marzo 2025

Il Commissario

Colombrito

ℓ